



Decreto del Direttore generale nr. 63 del 31/03/2023

Proponente: *Alessandra Bini Carrara*

Gestione Risorse Umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

Estensore: *Francesca Carlesi*

Oggetto: Piano Triennale 2022-2024 di razionalizzazione della spesa (art. 16 del DL 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla L. 111/2011)

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato A - Piano di razionalizzazione 2022-2024	sì	digitale

Natura dell'atto: *non immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell' Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell' organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell' articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell' Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto l' art. 16 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il comma 4 del medesimo articolo che riporta "*... le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti Piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi fisici e finanziari*";

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica n. 13/2011 avente ad oggetto "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell' art. 61, comma 17, del decreto-legge n. 112/2008 e dell' art. 16 del decreto-legge n. 98/2011";

Ricordato tuttavia:

- che il termine del 31 marzo di ciascun anno per l' adozione dei suddetti Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ai sensi dell' art. 16, comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98, risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio (come da pronuncia della Sezione regionale di controllo per l' Emilia Romagna della Corte dei Conti con deliberazione n. 398/2012);
- che da ciò ne consegue la possibilità, di adottare il Piano anche oltre tale termine, senza che ciò incida sulla legittimità e sull' efficacia dello stesso;

Richiamato l' ultimo Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione della spesa adottato dall' Agenzia (approvato con decreto del Direttore generale n. 41/2020) e dato atto delle seguenti circostanze e relative motivazioni per la mancata rilevazione dei risparmi di cui alla normativa di riferimento, per le annualità 2020 e 2021:

- per quanto attiene l' annualità 2020 il risparmio è stato assorbito dalle somme erogate per il rimborso forfettario giornaliero per consumo energetico e spese di collegamento, (in analogia a quanto previsto dal Disciplinare del telelavoro approvato con decreto del Direttore generale n. 131/2016) e per il rimborso forfettario una tantum per spese generali e attrezzature informatiche secondo quanto previsto con disposizione del Direttore generale n. 18 del 01.07.2020 e le successive n. 19 del 31.07.2020 e n. 21 del 15.10.2020 e come disposto con decreto dirigenziale n. 3/22.01.2021;
- relativamente alla annualità 2021 (interessata, ancora in gran parte dall' emergenza pandemica) è stato dato corso, come previsto da L. finanziaria 2021 n. 178/2020,

all'erogazione del risparmio relativo ai buoni pasto non assegnati nell'anno 2020 che è stato inserito nei fondi 2021 e destinato alla produttività del personale.

Preso atto dell'accordo di contrattazione integrativa per il personale di comparto sull'utilizzo degli eventuali risparmi accertati (al netto di oneri riflessi e IRAP), ai sensi dell'art. 16 del D.L. 6.7.2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, siglato dalle parti in data 23.12.2014;

Considerato, dunque, di procedere alla redazione di un Piano di razionalizzazione per il triennio 2022-2024 che conferma, anche per questo nuovo triennio, i progetti/azioni previsti nel precedente Piano relativo al triennio 2020-2022, anche perchè -come sopra precisato - per gli anni 2020 e 2021 tale Piano non ha dato luogo ad economie aggiuntive erogabili;

Ritenuto opportuno, ai fini della rilevazione di possibili risparmi di cui all'art. 16, comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98, provvedere alla redazione di un Piano triennale 2022-2024, per il quale l'analisi intrapresa ha fatto emergere la necessità di valutare, rispetto al Piano triennale 2020-2022, ulteriori progetti/azioni da prendere in considerazione dal punto di vista delle possibili economie realizzabili, con particolare riferimento alle possibili economie derivanti dall'introduzione del lavoro a distanza come modalità ordinaria di lavoro in Agenzia;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare il Piano di razionalizzazione per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, così come convertito con L. 111/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato "A");
2. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
3. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della L.R.T. 22.06.2009 n. 30 e s.m.i.

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 30/03/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 30/03/2023
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 31/03/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 31/03/2023
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 31/03/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 31/03/2023

PIANO TRIENNALE 2022 – 2024 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011

Premessa

Il presente Piano è stato elaborato in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 e descrive alcune voci di spesa sulle quali si ritiene di intervenire in un'ottica di razionalizzazione e riqualificazione.

L'eventuale risparmio complessivo rilevato a consuntivo per il totale delle voci evidenziate sarà utilizzato nell'importo del 50 per cento (al netto di oneri riflessi e IRAP), per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011, salvo diverse interpretazioni e precisazioni della normativa e salvo modifiche della normativa vigente.

L'art. 16, al comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111 stabilisce infatti:

- che le Pubbliche Amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche e che detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;

Ricordato come il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei suddetti Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98, risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio (sul punto si è pronunciata la Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti con propria deliberazione n. 398/2012). Da ciò ne consegue la possibilità, di adottare il Piano anche oltre tale termine, senza che ciò incida sulla legittimità e sull'efficacia dello stesso.

Ricordato l'ultimo Piano triennale 2020-2022 di razionalizzazione della spesa adottato dall'Agenzia (approvato con Decreto del Direttore generale n. 41/2020), e dato atto delle seguenti circostanze e relative motivazioni per la mancata rilevazione dei risparmi di cui alla normativa di riferimento, per le annualità 2020 e 2021:

- per quanto attiene l'annualità 2020 il risparmio è stato assorbito dalle somme erogate per il rimborso forfettario giornaliero per consumo energetico e spese di collegamento, (in analogia a quanto previsto dal Disciplinare del telelavoro approvato con decreto del Direttore generale n. 131/2016) e per il rimborso forfettario una tantum per spese generali e attrezzature informatiche secondo quanto previsto con disposizione del Direttore Generale n. 18 del 01.07.2020 e le successive n. 19 del 31.07.2020 e n. 21 del 15.10.2020 e come disposto con decreto dirigenziale n. 3/22.1.2021;

- relativamente alla annualità 2021 (interessata, ancora in gran parte dall'emergenza pandemica) è stato dato corso, come previsto da L. finanziaria 2021 n. 178/2020, all'erogazione del risparmio relativo ai buoni pasto non assegnati nell'anno 2020 che è stato inserito nei fondi 2021 e destinato alla produttività del personale .

E' stato dunque ritenuto opportuno ripartire, ai fine della rilevazione di possibili risparmi di cui all'art. 16, comma 4, del DL 6 luglio 2011 n. 98, dalla redazione di un Piano triennale 2022-2024, per il quale l'analisi intrapresa ha fatto emergere la necessità di valutare ulteriori progetti e obiettivi da prendere in considerazione dal punto di vista delle possibili economie realizzabili (per il triennio 2022 – 2024 relativo al presente Piano) e, nel contempo, ha evidenziato anche la necessità di tenere in considerazione le possibili economie derivanti dall'introduzione del lavoro a distanza come modalità ordinaria di lavoro in Agenzia, valutando, conseguentemente, a partire da questo preciso periodo di tempo, possibili riduzioni di costi.

Le azioni proposte sono volte alla riduzione dei costi di funzionamento.

Come per ogni strumento di programmazione, non è da escludere che il presente Piano di razionalizzazione possa subire modifiche/integrazioni.

L'intento del presente Piano è quello di ottenere possibili risparmi indotti dall'utilizzo del lavoro a distanza da parte dei dipendenti con riduzione dei costi relativi ai seguenti progetti/azioni di cui ai titoli da 1 a 7:

1. Titolo: Risparmio di energia elettrica mediante diminuzione dei consumi – con conseguente riduzione dei costi per le relative utenze

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio per utenze di energia elettrica, scorporato dal costo delle utenze elettriche imputabile alle centraline della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Buone pratiche:

- spegnere la luce negli ambienti di lavoro quando ci si assenta per più di cinque minuti;
- sfruttare al massimo la luminosità naturale;
- a fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche (pc, stampanti, fotocopiatrici ecc.);
- impostare lo schermo ed il computer in modo tale che vadano in stand-by se non utilizzati per un piccolo intervallo di tempo, evitare comunque di lasciarli in stand-by per molto tempo (questa funzione infatti contribuisce al consumo di energia);
- quando è possibile evitare di usare l'ascensore;
- ottimizzazione nell'uso degli uffici con accorpamenti di personale nei momenti di minore presenza (turno pomeridiano)

2. Titolo: Risparmio di acqua mediante diminuzione dei consumi – con conseguente riduzione dei costi per le relative utenze

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio per utenze di acqua.

Buone pratiche:

- evitare di far scorrere a lungo l'acqua senza utilizzarla (un rubinetto aperto per un minuto comporta uno spreco anche di 10 litri di acqua)
- non sprecare acqua e non lasciare rubinetti aperti o gocciolanti: assicurarsi che il rubinetto sia ben chiuso dopo l'utilizzo
- uso corretto di sciacquoni differenziati (a doppio pulsante), laddove presenti; tale dispositivo consente di risparmiare fino al 30% di acqua
- segnalare tempestivamente eventuali perdite.

3. Titolo: Risparmio nell'uso di cancelleria – riduzione dei costi

(la quantificazione dei costi verrà calcolata tenendo conto delle rimanenze con la seguente formula: Rimanenze iniziali + Acquisti – Rimanenze finali)

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio per cancelleria per utilizzo di materiali propri presso le proprie abitazioni

Buone pratiche:

- maggior uso di cancelleria riciclata;
- massimizzare uso supporti digitali.

4. Titolo: Risparmio nell'uso di gas mediante diminuzione dei consumi – con conseguente riduzione dei costi per le relative utenze

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio per le utenze del gas.

Buone pratiche:

- regolare la temperature in modo adeguato a garantire la salubrità dei locali, oltre che per evitare sprechi
- se si usano sale riunioni ricordarsi di spegnere il riscaldamento/condizionamento a fine riunione.
- rimodulazione degli orari di accensione/spengimento del riscaldamento/condizionamento limitandoli alle aree effettivamente utilizzate

5. Titolo: Risparmio delle spese postali - riduzione dei costi

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio per le spese postali.

Buone pratiche:

- massimizzazione dell'utilizzo di tutti gli strumenti digitali.

6. Titolo: Risparmio nei materiali di consumo e nella manutenzione per le stampanti di proprietà – riduzione dei costi

(la quantificazione dei costi verrà calcolata tenendo conto delle rimanenze con la seguente formula: Rimanenze iniziali + Acquisti – Rimanenze finali)

Risultato atteso:

riduzione del costo di esercizio relativo a tali materiali di consumo e alla manutenzione per le stampanti di proprietà anche per utilizzo di stampanti presso le proprie abitazioni

Buone pratiche:

- riduzione generale dei materiali di consumo (toner e kit) delle stampanti di proprietà, dovuto a minor uso delle stesse, in conseguenze di una progressiva riduzione delle stampe di documenti.

7. Titolo: Risparmio del carburante per autotrazione - riduzione dei costi

Risultato atteso:

- riduzione del costo di esercizio relativo al carburante per autotrazione anche per sostituzione di trasferte con videoconferenze

Buone pratiche:

- adottare, laddove possibile e compatibilmente con le esigenze di svolgimento delle attività, modalità organizzative che consentano l'utilizzo del medesimo automezzo da parte di più operatori.

L'attuazione delle suddette buone pratiche ed azioni di cui ai titoli da 1 a 7 determina un miglioramento in termini finanziari:

obiettivo di risparmio 2022 : con il bilancio consuntivo 2022 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile **dal bilancio consuntivo 2019**, individuato quale anno di riferimento ai fini del confronto dei costi, in quanto le voci relative ad eventuali economie aggiuntive riportate nei precedenti Titoli (dal n. 1 al n. 7) erano già state previste nel precedente Piano di razionalizzazione relativo al triennio 2020-2022, voci che, tuttavia, per gli anni 2020 e 2021 non hanno dato luogo a risparmi erogabili per le motivazioni espresse in premessa;

obiettivo di risparmio 2023 : con il bilancio consuntivo 2023 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2022;

obiettivo di risparmio 2024 : con il bilancio consuntivo 2024 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2023.

8. Titolo: Risparmi indotti dall'ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare: riduzione della spesa per fitti passivi – dismissione dell'immobile in locazione da parte dell'Agenzia sito in Via Nicola Porpora, 22 a Firenze sede degli uffici della Direzione generale, a seguito di trasferimento presso immobile di proprietà.

Risultati atteso: riduzione spesa per locazione passiva

Buone pratiche:

- ottimizzazione nell'uso degli uffici con conseguente migliore gestione degli spazi di lavoro, tale da consentire una ottimizzazione della gestione degli stessi
- monitoraggio dell'utilizzo effettivo delle stanze da parte dei dipendenti e conseguente ottimizzazione degli stessi

Miglioramento in termini finanziari:

obiettivo di risparmio 2022 : con il bilancio consuntivo 2022 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2021;

obiettivo di risparmio 2023 : con il bilancio consuntivo 2023 saranno effettivamente accertate le economie conseguite rispetto al dato ricavabile dal bilancio consuntivo 2022.